
Bielorussia: domani summit Ue. Michel, "fermare le violenze. Il popolo ha diritto a determinare il proprio futuro". Stop alle ingerenze russe

“Venerdì scorso i nostri ministri degli esteri hanno discusso degli sviluppi in Bielorussia e nel Mediterraneo orientale. Da allora, la situazione in Bielorussia ha continuato a evolversi e ho quindi deciso di convocare una videoconferenza mercoledì a mezzogiorno per affrontare la questione”: lo si legge nella lettera di invito del presidente Charles Michel ai membri del Consiglio europeo in vista della loro videoconferenza di domani, 19 agosto. “Ciò a cui abbiamo assistito in Bielorussia non è accettabile. Le elezioni del 9 agosto non sono state né libere né eque. La successiva violenza contro manifestanti pacifici è stata scioccante e deve essere condannata. I responsabili devono essere ritenuti responsabili”. Crescono in Europa – specialmente nei Paesi baltici e in Polonia – le preoccupazioni circa la situazione nel Paese dove vige il regime di Alexander Lukashenko, al potere dal 1994, rieletto per la sesta volta alla presidenza. L'Ue nel frattempo sta lavorando a possibili sanzioni verso Minsk, mentre si fanno esplicite le pressioni politiche e militari della Russia di Putin a favore del dittatore Lukashenko contro le piazze in rivolta.



Immagine non disponibile